

# LA TRASFORMAZIONE DI K UNA FERTILE STAGIONE

NEL 100° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI FRANZ KAFKA

Voce recitante **Daniele Pecci**

Violino **Franco Mezzena**  
Pianoforte **Stefano Giavazzi**

Testo di **Federica Restani**

Musica di **A. Schönberg, E. Bloch, L. Janáček, S. V. Rachmaninov,  
E. Shulhoff e P. Glass**



progetto grafico interactive minds s.p.a. s.l.s

**9 NOVEMBRE 2024 - ORE 18:30**

**COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN DOMENICO**  
PIAZZA SAN DOMENICO  
**TRAPANI**

MEDIA PARTNER



PARTNER



INFO & BOTTEGHINO

**092329290**  
**www.lugliomusicale.it**



**E. Bloch (1880 – 1959)**

*Melodia per violino e pianoforte*

**P. Glass (1937)**

*Metamorphosis*

**A. Schönberg (1874 – 1951)**

*Sei Piccoli pezzi per pianoforte, op. 19*

**E. Bloch**

*Vidui* per violino e pianoforte da “Baal Shem. Tre quadri di vita Cassidica”

*Chanty* per pianoforte da “Poems of the Sea”

*Simchas Torah* per violino e pianoforte da “Baal Shem. Tre quadri di vita Cassidica”

**E. Schulhoff (1894 – 1942)**

*Secondo movimento dalla Sonata n. 2 per violino e pianoforte*

**L. Janáček (1854 – 1928)**

*Allegretto dalla Sonata per violino e pianoforte*

**S. Rachmaninov (1873 – 1943)**

*Vocalise* per violino e pianoforte

Voce recitante **Daniele Pecci**

Violino **Franco Mezzena**

Pianoforte **Stefano Giavazzi**

## **Daniele Pecci**

Attore e regista. Debutta nel 1990 in teatro, dove lavora quasi ininterrottamente anche come regista fino alla prima metà degli anni 2000, quando diventa molto popolare grazie alle fiction *Il bello delle donne* (2002-2003) e *Orgoglio* (2004-2006). Presta il proprio volto in diverse serie e fiction televisive tra cui *Deserto di fuoco* di Enzo G. Castellari, *Da cosa nasce cosa* di Andrea Manni, *San Pietro* di Giulio Base, *Giovanni Paolo II* di John Kent Harrison, *I figli strappati* di Massimo Spano, *Eravamo solo mille* di Stefano Reali, *L'ultimo padrino* di Marco Risi, *Tutta la verità* di Cinzia TH Torrini, *Dove la trovi una come me?* di Giorgio Capitani, *Sei passi nel giallo – Gemelle* di Roy Bava, *Sposami* di Umberto Marino, *Purché finisca bene*-*Una Coppia modello* di Fabrizio Costa, *Crimini bianchi* e *I misteri di Laura* di Alberto Ferrari, *Come fai sbagli* di Tiziana Aristarco e *Riccardo Donna*, *I Medici – Nel nome della famiglia* di Jon Cassar e Jan Maria Micheleni. Partecipa a diversi film di successo tra i cui *Appuntamento a ora insolita* di Stefano Coletta, *Fortapàsc* di Marco Risi, *Mine vaganti* di Ferzan Özpetek, *The Tourist* di Florian Henckel von Donnersmarck, *Manuale d'amore 3* di Giovanni Veronesi, *Maternity Blues* di Fabrizio Cattani, *Io sono Babbo Natale* di Edoardo Falcone. Come attore in teatro è stato diretto da importanti registi in pièces come *Edipo*, *Don Chisciotte*, *Don Giovanni* regia di Pino Micol; *La Pace* regia di Arnaldo Foà; *Gli Straccioni* regia di Bruno Crucitti; *Questa sera di recita a soggetto*, *Sei Personaggi in cerca d'autore*, *Cyrano de Bergerac* regia di Giuseppe Patroni Griffi; *Il berretto a sonagli* regia di Mauro Bolognini; *Il bicchiere della staffa*, *Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici*, *Pericle Principe di Tiro* regia di Paolo Valerio; *Anatomia della morte di...* regia di Marcello Cotugno; *Enrico IV* regia di Roberto Guicciardini; *I Tre Moschettieri* regia di Attilio Corsini; *Lady Day* regia di Massimo Romeo Piparo; *Scene da un matrimonio* regia di Alessandro D'Alatri; *As you like it* regia di Marco Carniti; *Kramer contro Kramer* regia di Patrick Rossi Gastaldi; *Edipo Re* regia di Daniele Salvo; *L'ultima notte di Scolacium* regia di Cristina Mazzavillani Muti, *Amleto* regia di Filippo Gili; *Medea* regia di Gabriele Lavia; *Il fu Mattia Pascal* regia di Guglielmo Ferro, *Un tram che si chiama desiderio* regia di Pier Luigi Pizzi. Numerose le regie teatrali tra cui *La Locandiera* e *Gli Innamorati* di Carlo Goldoni, *La Cantatrice calva* di Eugène Ionesco, *Un uomo, una donna* da Ingmar Bergman, *Amleto* e *Enrico V* di William Shakespeare in cui è anche attore.

## **Franco Mezzena**

Nato a Trento, ha studiato con Salvatore Accardo sotto la cui guida si è diplomato con il massimo dei voti e la lode e quindi perfezionato per alcuni anni presso l'Accademia Chigiana di Siena e la Hochschule di Freiburg (Germania). La sua attività come solista ed in varie formazioni da camera, lo vede presente nei più importanti teatri ed ospite nei principali festivals di tutta Europa, Giappone, Stati Uniti, Centro e Sud America. Si è esibito nuovamente a Roma, nella prestigiosa stagione "I Concerti del Quirinale di Radio 3" in diretta Euroradio dalla Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale eseguendo musiche di F.Men-

delssohn-Bartholdy con Roberto Prosseda. Di recente ha ottenuto uno strepitoso successo alla Carnegie Hall di New York interpretando il Concerto Op. 64 di Mendelssohn con la direzione di John Rutter. Ha suonato con celebri artisti tra i quali citiamo Salvatore Accardo, Bruno Battisti D'Amario, Julius Berger, Arturo Bonucci, Umberto Cafagna, Bruno Canino, Roberto Fabbriani, Rocco Filippini, Naomi Fujiya, Severino Gazzelloni, da 20 anni in duo con Stefano Giavazzi, Bruno Giuranna, Johannes Goritzki, Jacques Klein, Alain Meunier, per molti anni in duo con il padre Bruno Mezzena, Andrea Noferini, Alberto Nones, Antony Pay, Franco Petracchi, Claudio Piastra, Ruggiero Ricci, Eros Roselli, Massimo Scattolin, Hariolf Schlichtig, Giovanni Sollima ecc. Concerti e interviste trasmessi da: RAI, BBC, ABC, NBC, Radio Vaticana, WSKG, WGBH Boston, NHK Television Japan, KBS Corea. Franco Mezzena è conosciuto in tutto il mondo per moltissimi CD (più di 90) incisi per Luna Rossa Classic, Odradek Records, Brilliant Classics, Newton Classics, Wide Classique, Dynamic, Ricordi, Symposium, Rivo Alto, Nuova Era, E.M.S. Arcobaleno. Ha registrato in prima mondiale, per l'etichetta Dynamic, l'integrale dei 29 Concerti per violino e orchestra di G. B. Viotti nell'orchestrazione originale, come solista e direttore con "Symphonia Perusina" e l'Orchestra "Milano Classica" (cofanetto di 10 CD). Ha di recente completato, per l'etichetta Wide Classique, l'incisione dell'opera completa per pianoforte e violino di L. van Beethoven con il pianista Stefano Giavazzi (cofanetto di 4 CD). In qualità di primo violino del Quartetto Viotti ha registrato per Brilliant Classics l'integrale dei Quartetti per archi di G.B. Viotti. Ha ottenuto notevoli consensi da parte della critica specializzata con recensioni, interviste e copertine su Fanfare, American Record Guide, New York Times, Washington Post, Gramophone, FonoForum, Diapason, L'Ame et la Corde, The Strad, CD Classics, Musica, Suonare News, ecc. È stato docente di Violino nei Conservatori di Trento, Pescara e Bari. Tiene corsi di perfezionamento e master-classes in Italia ed all'estero: Royal College e Trinity College di Londra, Università di Oxford (Hertford College), Chetham's School of Music di Manchester, Conservatorio di Mantova, Conservatorio di Cagliari, Conservatorio di Perugia, Conservatorio di Trento, Conservatorio di Messina, Lipsia (Hochschule F. Mendelssohn), S. Antio-co, Musica Riva Festival, Alghero, Napoli, Orvieto Strings Academy, Rotterdam, Académie d'Été d'Andé, Ticino Musica Festival (Locarno-Ascona), Barcellona, Mexico City, Tokyo, Muroran, Osaka, Kitakyushu, Ibaraki, ecc. È attivo anche come direttore d'orchestra (Orchestra Sinfonica di Lubiana, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Orchestra da Camera Milano Classica, Viotti Chamber Orchestra, Symphonia Perusina, Orchestra Sinfonica di Pescara, Interpreti Italiani, Orchestra Filarmonica di Jalisco ecc.). È stato nominato dalla RAI Radiotelevisione Italiana, membro effettivo della Commissione esaminatrice alle selezioni EUYO (European Union Youth Orchestra) dal 2005 al 2010. Nel 2015 gli è stato conferito il Premio Napoli Cultural Classic dedicato alle eccellenze (sezione Musica). Nel 2018 ha costituito il gruppo crossover "Metamorphosis" con vari artisti. Suona su un violino di Antonio Stradivari del 1695 (ex Kayser) e su strumenti costruiti da Fabio Nicotra (Palermo 2022), Giovanni Osvaldo Fiori (Treviso 2018) e Roberto Regazzi (Bologna 1998). Suona con archi del Maestro Archettaio Raffaele Pio Campagna di Bari (Raffarchè). È Direttore Artistico dell'Orchestra da Camera di Lecce e del Salento. È inoltre Direttore Artistico

dell'etichetta discografica Luna Rossa Classic. Tiene Corsi Annuali di perfezionamento di Violino e Musica da Camera presso l'Accademia AIMART di Roma, l'Accademia Ensemble Serenissima di Sacile (PN) e a Messina presso il Teatro Annibale di Francia per l'Ass. Orchestra da Camera di Messina.

## **Stefano Giavazzi**

Illustre pianista mantovano, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Musica di Mantova diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Successivamente ha proseguito i suoi studi con il M° Rinaldo Rossi. Si è perfezionato con Jean Micault, Gyorgy Sandor, Joaquin Achucarro, solo per citarne alcuni. Fin dalla sua fondazione nel 1995 è direttore artistico della Società della Musica di Mantova con la quale ha organizzato oltre 300 eventi concertistici. Si è esibito per numerosi enti concertistici in Italia e in Spagna, Grecia, Germania, Francia, Polonia, Slovenia. Vanta collaborazioni cameristiche con artisti quali il Tartini Quartet, Bin Huang, Astor Piazzolla, Lorna Windors, Giuseppe Ettorre, Rodolfo Bonucci, Gabriella Munari, Franco Mezzena, Nicholas Jones, Cirtomir Siskovic. Nel 2010/2011 è stato membro della Commissione Musica presso il Ministero dei Beni Culturali sezione Spettacolo dal vivo. Insegna presso il Conservatorio di Musica di Mantova. È stato ospite dell'Associazione Anton Stadler in diverse occasioni, nell'ambito del Festival Internazionale di Musica da Camera.

## **Federica Restani**

Regista e attrice, idea e produce numerosi testi per il teatro a partire dalla propria formazione accademica in letteratura femminista, in cui si specializza in ambiente anglosassone e da cui trae origine per rielaborazioni di testi della tradizione e testi originali. Di particolare interesse il ciclo ispirato alla letteratura come la riscrittura di Madame Bovary, dei romanzi di Angela Carter, Traviata – tra letteratura e opera, Faust da Marlowe e Goethe, Peccato che fosse Puttana di John Ford e Kafka – una fertile stagione. Da ricordare anche i testi che uniscono Arte e Letteratura e Biografia, con Rubens - Il tratto che trasforma, Giulio Romano - Genio e visione, Venere Divina e Arkemythos per le grandi esposizioni di Palazzo Te di Mantova oltre alle riscritture shakespeariane di Shakespeare Rooms. È autrice anche di testi per la commedia musicale, Manto - profezia d'acqua e Insonnie, oltre che di documentari d'arte e cultura per Mondadori e BBC4.

## GUIDA ALL'ASCOLTO

*“Un mattino Gregor Samsa, svegliandosi da sogni irrequieti, nel proprio letto si trovò mutato in un insetto mostruoso”. Nello stesso momento altrove...*

*“Qualcuno doveva aver diffamato Josef K., perché, senza che avesse fatto nulla di male, una mattina venne arrestato...”*

In occasione del centenario della morte di Franz Kafka (1883-1924), *La trasformazione di K – una fertile stagione*, performance tra letteratura e musica, nasce da una domanda: “Dove finisce l'uomo ed inizia la letteratura?” Da quali recessi della vita e delle aspirazioni nasce l'uomo che è lo stesso personaggio che ritroviamo nei suoi numerosi racconti e romanzi, alcuni dei quali giunti a noi contro la sua volontà? Daniele Pecci, eclettico interprete di biografie d'autore, su testi di Federica Restani è chiamato a dare voce alla vita dello scrittore boemo in un dialogo con il violino di Franco Mezzena e il pianoforte di Stefano Giavazzi. Una vita intensa e piena di spunti romanzeschi quella di Franz Kafka, uno dei maggiori rappresentanti di quella “fertile stagione” della letteratura tedesca in Boemia in un momento cruciale della storia d'Europa a cavallo tra '800 e '900. Conosciamo Kafka come l'autore di eccezionali racconti e romanzi, in parte usciti postumi e contro la sua volontà, che esprimono le angosce e le inquietudini dell'uomo novecentesco, demiurgo di un universo che respira il peso di una colpa sconosciuta, tra i meccanismi di un potere oppressivo, in uno spazio labirintico senza via di uscita. Molti sono i parallelismi, le sovrapposizioni e gli scambi psicanalitici tra la vita di Franz Kafka e i maestosi e inquietanti personaggi della letteratura da lui creati nella Praga multiculturale di fine Ottocento, resi intriganti da quello slittamento tra culture linguistiche plurime, la tedesca, la ceca e l'yiddish. Tantissimi gli spunti biografici che legano Kafka ai suoi personaggi: dal rapporto conflittuale con il genitore, autoritario e ostile alle sue precoci inclinazioni letterarie, alla possibilità di salvezza trovata nella scrittura come mezzo per evadere dall'oppressione e dalla ristrettezza piccolo borghese degli spazi familiari, alla stimolante frequentazione del “Circolo di Praga”, dove fa la conoscenza del suo editore. E ancora l'interesse per il pensiero mistico ebraico, l'influsso di filosofi e scrittori appartenenti al canone occidentale europeo come Nietzsche, Goethe, Johann Peter Hebel e Adalbert Stifter. A interessare di Kafka è anche la profonda attrazione per il teatro, tradita nell'incompiuto *America*, dove l'antieroe kafkiano tenta la carriera di attore, ma è destinato a non a giungere alla propria realizzazione nel nuovo continente. Spesso, infatti, le idee di Franz si fondono con le idee dei “suoi consanguinei” come ama definirli, drammaturghi: von Kleist e Dostoevskij. E ancora l'irriducibile conflitto tra la sua professione di impiegato e la vocazione alla scrittura, che lo condussero ad una doppia vita degna di sdoppiamenti tormentati di cui testimoniano i protagonisti de *Il Processo*, de *La Metamorfosi*, de *Il Castello*. E non di meno in questa vita tanto intensa protagonista diviene anche l'instabilità sentimentale che anima il rapporto con Milena Jesenská, moglie dello scrittore Ernst Polak e traduttrice di Kafka in ceco, come emerge dalle notevoli lettere a Milena. Infine, la morte, sulla scia dei maggiori personaggi romantici, di tubercolosi, trascorrendo gli ultimi mesi di vita e convivenza con l'ebrea Dora Diamant a Berlino.

## **STRUTTURA ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE – TEATRO DI TRADIZIONE**

Consigliere Delegato

**Natale Pietrafitta**

Direttore Artistico

**Walter Roccaro**

Direttore di produzione

**Giacomo D'Angelo**

Segretario di Produzione

**Vincenzo di Bono**

Direttore musicale

**Mirco Reina**

Segretaria amministrativa

**Angela Mazzeo**

Addetta alla contabilità

**Marielisa Ferrauto**

Responsabile botteghino

**Mariella Tilotta**

Assistente botteghino

**Giacomo Burgarella**

Ufficio stampa e Social

**Gjin Schirò**

Grafica

**Interactive Minds**

Web

**Vittorio Maria Vecchi**

Fotografia

**Giuseppe Di Salvo**

PERSONALE TECNICO

**Anna Adragna**

**Leonardo Campo**

**Salvatore Di Stefano**

**Giovanni Errera**

**Riccardo Errera**

**Giuseppe Ferrara**

**Giuseppe Saccaro**

**Nicola Zichichi**

PERSONALE DI SALA

**Ivana Di Grazia**

**Cristina Civiletti**